

L'importanza della lettura al centro del dibattito

Cultura di scena al Liceo "Colao" che si interroga sulla letteratura

L'incontro promosso all'Istituto guidato dal dirigente Raffaele Suppa

«A che serve la letteratura?». Un interrogativo, una strada da percorrere. Una via che ha deciso di seguire il Liceo artistico "Colao", guidato dal dirigente Raffaele Suppa, che ancora una volta ha deciso di aprire le sue "porte" alla cultura. Per parlare di letteratura, per "insinuarsi" dentro la letteratura. E questo è stato possibile grazie al terzo Seminario Mod scuola Calabria arricchito dalla presenza di quattro illustri docenti, Giuseppe Langella (Università Cattolica del Sacro

cuore di Milano), Giuseppe Lo Castro (Università della Calabria), Stefano Giovannuzzi (Università degli Studi di Torino), Linda Cavadini (docente di lettere) che si sono interrogati sulla crisi della letteratura e sulle risposte che oggi anche la scuola può dare attraverso un nuovo tipo di didattica che riavvicini alla lettura gli studenti. In questa direzione, la professoressa Chiara Marasco che ha moderato l'incontro ha ricordato come «al centro del dibattito delle terze pagine si trova l'eterna discussione sulla morte della letteratura, una questione su cui la critica letteraria si interroga da anni e che quest'anno è ripartita da



Il seminario. Un momento dell'incontro al Liceo artistico

un'intervista rilasciata da Pier Vincenzo Mengaldo, filologo e critico letterario». E la scuola vibonese è diventata così palcoscenico di un rinnovato dibattito che non a caso è partito da un'aula scolastica con docenti e studenti che sono direttamente chiamati in causa, perché la letteratura riguarda anche i ragazzi, parla alle loro vite, racconta le loro storie. «Dare delle risposte - ha spiegato la Marasco - sul perché della letteratura può indurci a pensare che solo la letteratura può darcele: la sensazione è quella di trovarsi su una soglia, di vivere una sorta di esitazione, che si risolve solo col dialogo che magicamente si instaura con l'autore del libro che abbiamo di fronte, che ci interroga e ci risponde». E, come ha ribadito Langella, compito dell'italianista, sarà quello di far riscoprire il piacere di leggere. Un percorso in cui resta centrale il ruolo dell'insegnante e della scuola. <